

# «Inverno senza gas, sarà durissima» L'appello a Putin: apra i rubinetti

Il presidente di Nomisma Energia, Tabarelli: la situazione è preoccupante, in arrivo nuovi aumenti

di Remy Morandi

«Questo inverno, a causa della carenza del gas, sarà rigidissimo per gli italiani e nuove stangate in bolletta sono in arrivo». Il quadro sulla crisi energetica che illustra il presidente di Nomisma Energia, Davide Tabarelli, è drammatico. I prezzi del gas, infatti, sono schizzati alle stelle, le forniture dalla Russia vengono tagliate di giorno in giorno e la Cina importa tutto il gas disponibile su nave nel mondo.

**Presidente Tabarelli, che cosa sta succedendo?**

«La situazione è drammatica. I prezzi del gas sono impazziti: venerdì scorso hanno raggiunto i 90 euro per megawattora, si pensi che nel 2020 la media era di 12 euro. Un aumento di ben otto volte».

**Perché c'è stata questa impennata?**

«Molti i fattori in gioco: dopo lo stop imposto dalla pandemia, c'è stata una forte ripresa della domanda. Nell'ultimo anno l'inverno è stato molto lungo e le scorte sono drasticamente diminuite. I prezzi sono volati anche perché il mercato non è efficiente, in quanto non regolato. In Europa poi ha influito la chiusura del giacimento di gas di Groningen, nei Paesi Bassi. La produzione è stata interrotta per problemi sismici e questa mancanza ha determinato una impennata dei prezzi. Dalla Russia, inoltre, arriva molto meno gas: il Nord Stream 2 (il secondo ramo del gasdotto che collega Russia e Germania, ndr) non è ancora in funzione. E nelle ultime ore c'è il problema della Cina».

**Che cos'è "il problema della Cina"?**

«In Cina non c'è più carbone, con il quale viene prodotta elettricità. Ci sono già stati dei black out. E il prezzo è già schizzato: ieri (due giorni fa, ndr) il carbone in Europa ha raggiunto un nuovo massimo, 233 dollari per tonnellata, a fronte di una media del 2020 di 50 dollari. E ora dunque anche Pechino sta cercando di aumentare le sue scorte».

**L'Italia per i rifornimenti dipende dalla Russia e dalla Cina?**

«Noi dipendiamo dalla Russia e se chiude i rubinetti è un problema, mentre i black out in Cina fanno salire i prezzi anche da noi».

**Il premier spagnolo Pedro Sanchez ha proposto una soluzione: l'Europa, come ha fatto con i vaccini, deve fare un "acquisto collettivo" di gas.**

«La proposta è velleitaria. Queste decisioni hanno effetti sugli anni, i problemi sono ora. La vera soluzione sarebbe far aumentare le forniture a Vladimir Putin. Basterebbe un segnale dalla Russia per far calmare i prezzi».

**Intanto le bollette aumentano.**

«I provvedimenti del governo, con lo stanziamento di tre miliardi e mezzo, servono a tamponare le spese, ma bastano solo per un trimestre».

**Ci saranno nuove stangate?**

«Sì, da gennaio 2022 con molta probabilità. Prevediamo un +5% per l'elettricità e un +10% per il gas. Gli aumenti complessivi sul 2021 sono stati del 36%, e solo per il gas la stangata su base annua del 2021 è stata in totale di 400 euro».

**Un quadro preoccupante.**

«Più che preoccupante. Nel mondo non c'è energia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Da gennaio ci saranno altri rialzi in bolletta  
Le misure del governo servono solo a tamponare le spese**



Vladimir Putin, 68 anni. In alto Davide Tabarelli, presidente di Nomisma Energia